

Al primo voto la maggioranza si divide

Pubblicato: Mercoledì 25 Giugno 2014



«Non stiamo offrendo un bello spettacolo ai cittadini».

Si può racchiudere in questa frase, pronunciata dal sindaco stesso, il **clima che ha regnato martedì sera nella Sala Pertini in occasione del primo Consiglio comunale** post elezioni. Il nodo che ha messo la maggioranza in grave imbarazzo è stato quello dell'**elezione del presidente del Consiglio Comunale**. Prima volta nella storia della città, due consiglieri di maggioranza hanno avuto lo stesso numero di voti nella votazione a scrutinio segreto. Segno evidente che non c'era l'accordo o che, più probabile, qualcuno ha provato a farlo saltare o comunque a dare un segnale chiaro.

La serata era iniziata in un clima apparentemente sereno, con strette di mano fra maggioranza e opposizione. **Ma il fatto che Angelo Bellora avesse tirato fino all'ultimo per la scelta della giunta** faceva già intuire che le difficoltà interne alla maggioranza (Cardano Vive) erano tutt'altro che risolte. Non si poteva non notare, poi, **l'assenza del consigliere comunale Nicola Del Vecchio** (motivata nel pomeriggio con "motivi personali" in una mail al sindaco), rimasto tra l'altro escluso dalla giunta. Adempimenti formali, giuramento del sindaco, Inno d'Italia, comunicazione della giunta con breve dibattito e poi ecco il punto che ha inchiodato i lavori per più di mezz'ora:



l'elezione del presidente del Consiglio comunale (nella foto la discussione fra i capigruppo). **La maggioranza ha indicato, con il suo capogruppo Rocco Putignano, Costantino Iametti**. Ma qualcuno, con il voto segreto, non ha rispettato l'indicazione. **Alla prima votazione Costantino Iametti ha ottenuto sei voti, così come Annalisa Carù**. Tre voti sono andati a "Iametti" (senza indicazione del nome, voto che va nullo perché ci sono due persone con lo stesso cognome in Aula), uno a Giacomo Iametti. Una situazione mai successa e non contemplata dalla statuto comunale. Logica vorrebbe che la votazione venga ripetuta, ma **i lavori si bloccano per un bel po' prima che Bellora proponga la seconda votazione**. Inaspettatamente, sono le **opposizioni a offrire un assist alla maggioranza chiedendo di rimandare il voto** alla prossima seduta per

“questioni tecniche” dato il vuoto normativo. Ma Cardano Vive decide di tirare dritto e Putignano riconferma il voto per Iametti. **Cosa sia successo in questi trenta minuti di stallo non è dato sapere, ma al secondo tentativo l'ex vicesindaco ottiene gli 11 voti compatti della maggioranza.**

Ormai però il clima è evidentemente teso, non solo fra i banchi dei consiglieri, ma anche fra il pubblico. **Non sono pochi i cittadini che hanno lasciato la Sala Pertini delusi** («pensavo di essere in Consiglio comunale, ma sembrava più il cinema»). L'immagine che resta è quella di una **maggioranza spaccata**, pronta anche a qualche ripicca interna, e di un **sindaco lasciato solo** a poche settimane dalle elezioni.

LEGGI ANCHE: il lungo percorso per arrivare alla giunta

I RISULTATI ELETTORALI – Angelo Bellora nuovo sindaco di Cardano

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it